

QUATTRO RUOTE E UN SALASSO

IL NORD OVEST SI «ASSICURA» POLIZZE ALLE STELLE

Nel 2021 tornano a crescere gli incidenti e aumentano i premi delle RCauto. La Liguria è la regione con il più alto numero di denunce di sinistri, Novara batte Torino. Donne e anziani i più imprudenti al volante

SAMPDORIA

Esce Yoshida e il Cagliari la ribalta: 2-1

Servizio a pagina 7

SPEZIA

Un tempo poi il Verona fa il colpaccio

Servizio a pagina 7

GENOVA

Un Destro da cineteca: arriva un pari

Servizio a pagina 7

I luguri premiano i Comuni

A Genova e Porto Venere le luminarie più belle



Genova e Porto Venere sono le regine delle luci di Natale in Liguria. A incoronare i due Comuni sono stati quasi 50mila cittadini che, tra le oltre 684mila persone raggiunte, hanno partecipato attivamente con il loro voto al contest Facebook promosso da Regione Liguria e avviato lo scorso 8 dicembre, in occasione della festività dell'Immacolata, quando sono state accese le luminarie natalizie nei comuni del territorio regionale. Ben 10mila liguri hanno votato a colpi di click durante la finale che ha decretato la vittoria del capoluogo e del borgo dello spezzino: Genova nella categoria dei Comuni con più di 20mila abitanti (8 partecipanti) e Porto Venere per i Comuni più piccoli (27 partecipanti).

■ I numeri dicono che la Liguria è la regione con il più alto numero di incidenti per colpa in proporzione al numero delle patenti in circolazione. Inevitabile conseguenza di un anno in cui si è tornato a guidare molto di più dopo il lockdown. Ma gli effetti pratici si tradurranno soprattutto

in forti rincari delle polizze di assicurazione. Ecco le statistiche di tutte le province liguri e piemontesi. Tra le curiosità, il fatto che donne e anziani provocano più sinistri di tutti.

Pistacchi a pagina 3

PIEMONTE

SUPER GREEN PASS PER GLI OVER 50, DUBBI DAI COMUNI DELLA MONTAGNA



■ Mercoledì sera il Governo ha approvato l'obbligo vaccinale per gli over 50, ma sono già molti i dubbi sollevati riguardo all'applicabilità della misura, soprattutto in termini di controlli ed eventuali sanzioni. A sollevarli per primo è il mondo della montagna, con il Presidente nazionale di Uncem - l'Unione dei comuni montani - che se la prende con la scarsa chiarezza ormai ricorrente nelle comunicazioni di Palazzo Chigi: «Chi le controllerà e dove? I Sindaci sono confusi».

Giretti a pagina 4

ARRESTATO UN LIBICO

Bonus monopattino anche per rubare

■ Furto in corso Vittorio Emanuele II: una donna è stata avvicinata da due giovani a bordo di un monopattino che, con un gesto fulmineo, le hanno strappato il cellulare di mano e si sono dati alla fuga. All'incrocio con corso Inghilterra però i due ladri sono andati a sbattere contro dei ragazzi che viaggiano sui pattini. A questo punto, i fuggitivi hanno deciso di allontanarsi a piedi. Un passante nel frattempo è corso in aiuto della donna e ha chiamato la Polizia. Gli agenti della Squadra Volante intervenuti sono così riusciti a intercettare uno dei due ladri in corso Bolzano: alla vista dei poliziotti, il sospettato prima ha fatto finta di parlare al cellulare e poi ha cambiato direzione di marcia. Il giovane, un 22enne libico, non è riuscito però ad evitare il controllo: aveva con sé 6 smartphone, nascosti tra i vestiti: uno di questi era proprio il cellulare rubato poco prima alla donna che passeggiava in corso Vittorio Emanuele II. Il ventiduenne è stato tratto in arresto per furto e denunciato per ricettazione. Il complice, poi individuato, è stato denunciato per gli stessi reati.

INIZIATIVA AL MAURIZIANO

Anche la Befana porta il vaccino

■ La Befana quest'anno porta i vaccini all'ospedale Mauriziano di Torino. Ieri, 6 gennaio 2022, giorno dell'Epifania, la simbolica vecchina ha accompagnato in una sorta di "Befana day vaccinale" tutti i bambini dai 5 agli 11 anni che hanno dovuto sottoporsi alla somministrazione. Per rendere più lieta la particolare giornata, ai piccoli pazienti sono stati fatti dei piccoli regali, accompagnati dall'animazione per rendere le sedute 5-11 anni a misura dei bimbi: c'è serenità ed è tutto fatto per creare una atmosfera distesa. I pediatri prendono i bambini per mano e li accompagnano in un percorso fatto per loro, per intrattenerli e coccolarli. L'iniziativa ha riguardato i piccoli prenotati: ieri a sottoporsi all'inoculazione sono stati 110 bimbi, ma la previsione è di arrivare a 400-500 al mese usando di solito il mercoledì per iniziative simili. Gli adulti vaccinati al Mauriziano sono invece circa 800 al giorno.

TORINO

Agroalimentare in rosso dopo le Feste

Servizio a pagina 4

CUNEO

Il quartiere della Stazione diventa un film

Servizio a pagina 5

CONTESTATO VIA LIBERA A UN PROGETTO PER LA VILLA DI MALACALZA

Parroco denuncia il sindaco per gli scavi

Sfida per un permesso di realizzare un sottopasso sotto la chiesa

■ Inizio anno alla don Camillo e Peppone per Portofino. Don Alessandro Giosso, parroco del famoso borgo ligure, ha denunciato il Comune che ha dato il via libera alla realizzazione di uno scavo nei pressi della chiesa Divo Martino per la realizzazione di un passo carrabile interrato nella proprietà di Vittorio Malacalza, l'imprenditore ex azionista di Pirelli e già socio di maggioranza di Banca Carige. Un'operazione, afferma il sacerdote nella denuncia, che «po-

trebbe determinare un serio pericolo di danneggiamento della chiesa, compromettendone l'integrità strutturale». Lo scavo sarebbe necessario per la posa di due ascensori, uno nella proprietà di Malacalza, che permetterebbe all'imprenditore di raggiungere l'abitazione che si trova davanti alla chiesa. In cambio dei permessi il Comune avrebbe un ascensore che abbatterebbe le barriere architettoniche per raggiungere l'area pubblica dell'ex asilo.

POLEMICA SUL GIRO CHE POTREBBE RICORDARE I MORTI DEL MORANDI

Se i familiari sbagliano a diventare un «Comitato del no»

Diego Pistacchi

■ No al presepe artistico che ricorda il ponte Morandi crollato e le sue vittime. Ora no al passaggio del Giro d'Italia sul nuovo Ponte Genova San Giorgio. Egle Possetti, portavoce del Comitato delle Vittime di quel tragico 14 agosto 2018, boccia ancora una proposta, questa volta del sindaco Marco Bucci, per riproporre agli occhi di tutti gli italiani e di moltissimi sportivi di tutto il mondo immagini che non facciano dimenticare quanto è successo. «Non possiamo accettare che in ogni situazione ci sia da fe-

steggiare qualcosa, quel nuovo ponte non è una vittoria», commenta la leader del Comitato.

Il rispetto per la tragedia vissuta dai parenti delle 43 vittime è fuori discussione. Ma è anche possibile dissentire da ogni presa di posizione. Specie da quelle che sembrano arrivare ogni qualvolta qualcuno osi ricordare le vittime senza aver preventivamente chiesto il permesso. Non c'è alcuna «vittoria da festeggiare» nel far passare la corsa rosa sotto i lampioni che ricordano le vittime. Non c'è alcun trofeo assegnato su un traguardo volante alla fine del ponte. Se anche fosse, al limi-

te, l'intitolazione dei trofei ha proprio il nobile e delicato scopo di perpetuare il ricordo di chi non c'è più. Ma, per l'appunto, non ci sarà nessuno che esulterà con le braccia al cielo usando il nome delle 43 vittime. Il 4 novembre è stato scelto dall'Italia per celebrare l'Unità Nazionale e le sue forze armate. È il giorno che ricorda la vittoria della Prima Guerra Mondiale, la più sanguinosa della storia. In quel giorno si rende omaggio alle vittime, a chi ha combattuto e perso la propria vita. (...)

segue a pagina 7



AI REGALI AZIENDALI CI PENSIAMO NOI

Da oltre 25 anni, progettiamo e confezioniamo
il dono perfetto per il Natale più esclusivo.

Per questo Natale scegli il giusto regalo per amici, colleghi e clienti:
gustosi prodotti gourmet in ricercate ed eleganti confezioni.

SCEGLI DI REGALARE UNA GIFT BOX SOLE DI SAN MARTINO



Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su

WWW.SOLEDISANMARTINO.COM

Diego Pistacchi

■ I liguri sono i più indisciplinati al volante? Si direbbe di sì, a giudicare dal numero di polizze che subiranno un rialzo a causa di un incidente causato nel corso del 2021. E, sempre statistiche alla mano, verrebbero persino confermati i luoghi comuni più scontati che vogliono le donne e gli anziani (i numeri non si soffermano sul particolare del berretto ben calzato alla guida) come più pericolosi in strada. Quel che più conta, dai resoconti stilati dall'osservatorio di Facile.it, che passa al setaccio le risultanze delle compagnie assicurative e i costi delle polizze, sono soprattutto i rincari dei premi sia in Liguria, sia in Piemonte. La Liguria in particolare ottiene il triste primato per il numero di sinistri denunciati a livello nazionale. Ben il 3,27% dei liguri con patente ha denunciato nell'anno appena concluso di aver provocato un incidente, quando la media nazionale si ferma al 2,47. Ma se si guarda all'incremento dei casi rispetto all'anno prima le posizioni si invertono, con un aumento di denunce che in Piemonte è stato dell'8%, mentre in Liguria del 3%.

La conseguenza immediata è che la prossima polizza per 23mila liguri sarà una brutta sorpresa. Stessa cosa per circa 63mila piemontesi, che però essendo per numero tre volte quelli liguri, risultano proporzionalmente appena più virtuosi. Una situazione che vanifica di fatto uno dei pochi vantaggi della pandemia. Con meno persone e veicoli in circolazione, il 2021 era stato l'anno dei risparmi, con molte polizze scese nella classe di merito inferiore. In questo senso tra l'altro, Facile.it rileva come le tariffe per le classi migliori restano, per liguri e piemontesi, ancora a livelli minimi.

Il dicembre appena trascorso aveva visto scendere la media del costo delle polizze in Liguria a 414,42 euro, cioè il 13,49% in meno rispetto a un anno prima. Media inferiore in Piemonte dove una RCauto costava in media 395,75 euro, con una riduzione del 9,09% rispet-

LA COMPARAZIONE DEI PREZZI DI FACILE.IT

Tornano gli incidenti: la Liguria pagherà care le assicurazioni

Aumenti anche in Piemonte, Genova e Novara le province più indisciplinate. In strada attenti a donne e pensionati



to al 2021 (calo inferiore alla media nazionale, fissata al 9,43%). «Le tariffe - spiega Andrea Ghizzoni, Managing Director Insurance di Facile.it - godono ancora oggi del calo dei sinistri rilevato per tutto il 2020, ma con il 2021 questi hanno ricominciato a salire e, in virtù di ciò, ci aspettiamo che i premi assicurativi tornino a crescere, con rincari che secondo le nostre stime potranno arrivare anche a 35-40 euro per ciascun automobilista». Le grandi città si confermano quelle a maggior rischio incidente e di conseguenza di rincaro del premio. Con Genova in testa alla classifica del Nord Ovest, seguita a sorpresa da

Novara, che fa peggio di Torino.

Ecco i dati, divisi per regione e provincia. Genova è la provincia che ha registrato la percentuale più alta di automobilisti che hanno denunciato all'assicurazione un sinistro con colpa (3,63%) e che, quindi, vedranno peggiorare la propria classe di merito. Seguono nella graduatoria la provincia di Imperia (3,06%) e quella di Savona (2,67%). Chiude la classifica La Spezia, area ligure dove in percentuale sono stati denunciati alle assicurazioni meno sinistri con colpa (2,58%). In Piemonte è appunto Novara la provincia più «incidentata» con un 3,30% di denunce rispetto alle polizze attive. Seguono Torino (2,79%) e, staccata di un soffio, Biella (2,72%). Valori inferiori alla media regionale, invece, per Verbano-Cusio-Ossola (2,36%), Asti (2,24%) e Alessandria (2,19%). Chiudono la classifica regionale Cuneo (2,09%) e Vercelli, area piemontese dove in percentuale sono stati denunciati alle assicurazioni meno sinistri con colpa (1,88%).

Non esclusivamente dedicato alle curiosità e, per chi ama le generalizzazioni, anche agli sfottò è invece il «ritratto» dell'automobilista peggior. I dati del profilo sono infatti tenuti in grande considerazione dalle compagnie assicurative per modulare le tariffe in base al sottoscrittore del contratto. Così l'identikit degli automobilisti liguri che vedranno aumentare l'RCauto rivela che a denunciare un sinistro con colpa è stato il 3,51% del campione femminile ed il 3,15% di quello maschile. Se si analizza invece la questione dal punto di vista «professionale» dell'assicurato ecco che è quella dei pensionati la categoria che, in percentuale, ha dichiarato con più frequenza un sinistro con colpa che farà scattare un aumento dell'RC auto (4,53%); a seguire gli operai (2,92%). Ma una rivincita in rosa è quella delle casalinghe, che risulta essere la categoria meno distratta al volante, con appena l'1,98% delle denunce di sinistro presentate nel corso del 2021.

SULLA A10

Autostrada più libera nel week end

Autostrada dei Fiori più «libera» fino a fine settimana. Il cantiere relativo alla galleria Fornaci, tra gli svincoli di Spotorno e Savona, da ieri e fino a lunedì 10 gennaio 2022, non sarà attivo. Lo ha deciso Autostrada dei Fiori, concessionaria delle tratte autostradali A10 Savona-Ventimiglia (confine francese) e A6 Torino-Savona, per assicurare all'utenza la massima potenzialità di deflusso dell'infrastruttura in entrambe le direzioni di marcia dell'A10 sul nodo di Savona nel prossimo weekend. La ripresa del cantiere - riguardante l'adeguamento ai nuovi standard normativi della galleria, che per la tipologia dei lavori in atto non era possibile rimuovere in precedenza - è prevista dalle ore 00.00 di martedì 11 gennaio. 2022.

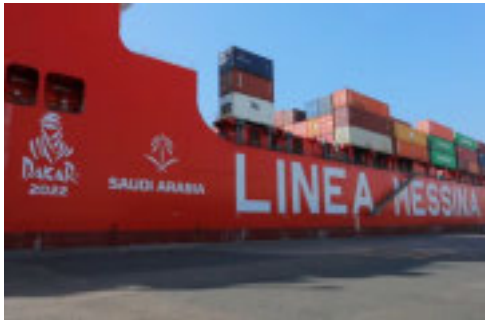
Le auto rientreranno a Marsiglia

La Dakar farà l'«ultima tappa» a bordo delle navi della Messina

■ Mentre il Rally Dakar 2022 - Saudi Arabia è in pieno corso di svolgimento, sono già pronte a schierarsi in pole position le due navi della Ignazio Messina & C. che imbarcheranno nel porto di Jeddah e trasporteranno nel viaggio di ritorno l'intera comitiva della più famosa competizione motoristica del mondo, garantendo - come già accaduto per il viaggio di andata da Marsiglia a Jeddah - il massimo dell'efficienza e della professionalità.

La Dakar 2022 si snoda lungo 8.375 km complessivi, di cui 4.258 km cronometrati, e vede impegnati oltre 1.000 piloti, divisi in 6 categorie in base alla tipologia di veicolo. Il Rally si concluderà venerdì 14 gennaio a Jeddah, tappa regolare dei principali servizi di linea della Ignazio Messina & C., dove i veicoli verranno imbarcati sulla Jolly Vandy e sulla Jolly Cristallo che salperanno alla volta di Marsiglia.

“Per noi - ha sottolineato Ignazio Messina, Amministratore Delegato della Compagnia



- è un grande onore e fonte di prestigio essere Official Carrier della Dakar 2022 e partner della Saudi Automobile & Motorcycle Federation e di Axelerom. Contribuire ed essere parte attiva della macchina organizzativa di un così importante evento, curandone la logistica e il trasporto di tutti i veicoli, auto e moto, mezzi di assistenza, elicotteri, è sicuramente un modo prestigioso di festeggiare i nostri primi cento anni di attività”.

OSPEDALE DI PINEROLO

Gli infermieri contro il parcheggio «pericoloso»

All'area, utilizzata dai turnisti per la sosta, manca l'illuminazione. Il Nursind: «Abbiamo paura»

■ Un grosso spiazzo, «sterrato e senza illuminazione», che diventa un pericolo per gli infermieri al termine dei turni notturni. Questo il timore del sindacato degli infermieri Nursind che ha scritto al sindaco di Pinerolo, Luca Salvai, in merito al parcheggio di viale 17 Febbraio 1848, vicino all'ospedale. «Abbiamo un'altissima percentuale di turnisti tra i sanitari, tra cui molte donne, che usufruiscono di tale parcheggio soprattutto durante il turno pomeridiano e che si trovano costrette in tarda notte a dover raggiungere la propria auto completamente al buio con il timore di poter incontrare malintenzionati» spiega Anastasia De Vito, segretario del Nursind nell'Asl To3. Pronta la risposta dell'assessore alla Viabilità comunale di Pinerolo, Giulia Proietti: «L'intenzione è quella di risolvere il problema e abbiamo dato indicazione agli uffici di trovare una soluzione - ha spiegato -. L'illuminazione non



è stata posizionata perché vicino c'è l'elisuperficie e in caso di scarsa visibilità non ci devono essere ostacoli nei paraggi per il decollo e l'atterraggio, come possono essere i pali della luce». Il problema sarebbe insomma legato al

servizio di elisoccorso: l'illuminazione andrebbe realizzata in modo da non interferire con la sicurezza degli elicotteri in arrivo. La mancanza di illuminazione però non è l'unico problema dello spiazzo di viale 17 Febbraio 1848: nel mirino delle richieste di Nursind anche le condizioni precarie del fondo del parcheggio: «La superficie sterrata è sconnessa - denuncia De Vito -. Oltre a inficiare la sicurezza di coloro che a vario titolo fruiscono del parcheggio, può altresì essere causa di possibili danni ad autovetture e motocicli; è infatti evidente la intollerabile quantità di buche presenti sull'intera superficie che durante i periodi di clima avverso peggiorano diventando enormi e profonde pozzanghere». Un problema, ha risposto l'assessore Proietti, che «stiamo affrontando con gli uffici: la volontà è di rendere meno sconnesso il parcheggio, senza però asfaltarlo».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO n° 655 DEL 29-06-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 25 - Fax 0171.39 22 12

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Gianni Giretti

■ Mercoledì sera il Governo ha approvato l'obbligo vaccinale per gli over 50, ma sono già molti i dubbi sollevati riguardo all'applicabilità della misura, soprattutto in termini di controlli ed eventuali sanzioni. A sollevarli per primo è il mondo della montagna, con il Presidente nazionale di Uncem - l'Unione dei comuni montani - che se la prende con la scarsa chiarezza ormai ricorrente nelle comunicazioni di Palazzo Chigi: «L'obbligo vaccinale per gli ultra 50enni rischia di essere di difficile applicazione, almeno per quelle persone che non lavorano e non vogliono fare "vita sociale" - dice Bussone - Chi le controllerà e dove? I Sindaci sono confusi. E aspettano la nota del Viminale ai Prefetti, per capire ad esempio chi controllerà che gli ultra 50enni siano vaccinati». Una critica che però espone il fianco della misurazione governativa a tutto tondo: chi è già abituato a non condurre vita sociale, infatti, non rappresenta in nessun caso (che sia vaccinato o no vax) un pericolo né per gli altri (che non facendo vita sociale non ha occasione di contagiare) né per sé stesso, visto che l'assenza di occasioni di incontro e socialità evita anche il rischio di contagiarsi, indipendentemente dalla condizione sanita-

LE NUOVE MISURE DEL GOVERNO

Obbligo vaccinale, Uncem: «Chi dovrà farlo rispettare?»

Il provvedimento che impone il vaccino anti Covid agli over 50 manda in confusione i Sindaci di montagna



ria di chi prende una tale decisione. Unico aspetto fuori da questo schema resta il lavoro, sul quale però

il Governo ha deciso di intervenire imponendo - a partire dal 15 febbraio - l'obbligo di super green pass

(equivalente a vaccinazione completa o guarigione dal Covid) per tutti i lavoratori over 50. Un provvedimento

preso dal Consiglio dei Ministri con voto all'unanimità, nonostante le iniziali tensioni con la Lega. A calmare gli animi dei ministri del Carroccio sarebbe bastato l'obbligo di green pass base per accedere ai "servizi alla persona": negozi, banche, centri commerciali, centri estetici e parrucchieri. Se infatti nelle ore precedenti alla riunione della cabina di regia si era ipotizzato l'obbligo di super green pass per usufruire di questi servizi, la Lega sarebbe riuscita ad ottenere l'ok anche per i cittadini "soltanto" con il tampone. Ai problemi legati al nuovo provvedimento, poi, si aggiungono quelli vecchi, sui quali Bussone torna alla carica: «Stesso problema di controllo per gli scuolabus - attacca il Presidente dei comuni di montagna - per i quali Uncem torna a chiedere al Ministero dell'Inter-

no indicazioni chiare per evitare che il cerino in mano l'abbiano proprio i Sindaci e le Amministrazioni comunali in migliaia di piccoli Comuni erogatori dei servizi di mobilità per studenti. Uncem resta preoccupata per i numeri alti di non vaccinati in moltissimi piccoli e micro Comuni italiani. Sarebbe stato importante intervenire per tutelare maggiormente i vaccinati. Facendo in modo, in un disegno di legge, che chi ha il diritto e il dovere di chiedere il green pass rafforzato per entrare nel suo bar o ristorante, abbia, con tutti i collaboratori, l'obbligo di possederlo. Lo stesso dicasi per il lavoratore di un negozio, un artigiano, un autonomo, che entrano in contatto coi clienti o vanno nelle case per dei lavori. E così via in molti settori della vita quotidiana. Anche su questo fronte - conclude Bussone - aspettiamo un segnale e i chiarimenti del Viminale». Si dice invece a favore delle misure adottate dal Governo il Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio: «Ritengo queste misure una soluzione di equilibrio. Ero favorevole a un obbligo vaccinale selettivo e la scelta sugli over 50 è un buon compromesso, perché riguarda le fasce d'età a maggior rischio di ospedalizzazione» ha concluso il Governatore.

LO STOP ALLA RIPRESA

Consumi, ristorazione «in rosso» durante le Feste

Alberghi e ristoranti segnano il -50% a Capodanno e -30% in occasione del Natale

■ Non si sono chiuse bene per il settore agroalimentare piemontese le Feste che ieri, 6 gennaio, proverbialmente l'Epifania si è «portata via». Secondo le stime di CNA Agroalimentare Piemonte, infatti, il periodo festivo si sarebbe chiuso "in rosso" sia per la ristorazione che per gli alberghi, capaci entrambi di perdere rispettivamente il 50% a Capodanno ed il 30% a Natale. Una pessima notizia insomma per un settore che vedeva nelle Feste natalizie un'occasione per continuare la ripresa economica, già minacciata dal caro-materie prime, dai rincari sull'energia e in ultimo dal diffondersi della variante Omicron. A salvarsi, secondo CNA Agroalimentare, solamente il comparto della produzione. «Per quanto riguarda la distribuzione, ristoranti, strutture alberghiere e catering, siamo ancora in profonda crisi. - commenta il presidente regionale Giovanni Genovesio - Alcuni annunci, non decreti, non decisioni, ma solo dichiarazioni espresse sull'onda dell'emotività hanno fortemente danneggiato il comparto. Le regole cambiate sotto date, la difficoltà a rispondere alle richieste dei clienti, hanno portato un'onda di cancellazioni. Come rovescio della medaglia - aggiunge Genovesio - c'è la situazione della produzione: la gastronomia e l'asporto hanno segnato un aumento, proprio in virtù delle feste che si sono spostate dalle sale dei ristoranti alle sale da pranzo delle case». Dati a cui però po-

trebbe ancora mancare qualcosa: «Non riusciamo tuttavia a quantificare il reale impatto positivo delle feste - prosegue Genovesio, che è anche presidente nazionale di CNA ristorazione - perché da settimane gli imprenditori stanno combattendo contro la fortissima difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime per le preparazioni. È chiaro che siamo ancora in piena crisi. A livello nazionale abbiamo già chiesto l'apertura di un tavolo per il settore. E dalle zone più turistiche, come quelle montane, la preoccupazione è il danno che arriverà anche a febbraio, quando la stagione dovrebbe

entrare in un momento di massimo afflusso e che, invece, rischia di essere totalmente compromessa». E se le nuove restrizioni introdotte dal Governo sembrano riguardare ormai la sempre più esigua categoria dei non vaccinati, non andando a minare consumi e attività della stragrande maggioranza degli italiani, a pesare c'è anche il costo dell'energia: senza un ulteriore intervento governativo per calmierare i prezzi all'inizio del nuovo anno, anche le imprese del settore food rischiano un definitivo stop alla ripresa iniziata con lo sviluppo della campagna vaccinale.



Polizia in azione

Truffe agli anziani con il "trucco della monetina", altre due denunce a Borgo Po: sequestrata la refurtiva

■ Ancora due denunce per il "trucco della monetina" a Torino, quartiere Borgo Po. Si tratta di un uomo ed una donna, ritenuti autori di alcuni episodi di truffe agli anziani residenti della zona: mentre uno dei due distraeva la vittima indicandole alcune monete precedentemente gettate a terra, il complice, approfittando della circostanza, si impossessava di borse e di quant'altro riusciva ad arraffare. Gli indizi hanno portato gli agenti alla perquisizione di una casa che ha permesso di rinvenire e sequestrare numerosissimi oggetti, per un valore commerciale di alcune decine di migliaia di euro. In particolare sono stati trovati accessori di abbigliamento, gioielli e 18 smartphone. Ciascuno di

loro era accuratamente avvolto nella carta stagnola, con il chiaro intento di schermanli ed evitarne l'eventuale tentativo di localizzazione. Per 12 dei 18 telefoni è già stata individuata la proprietà, mentre i restanti resteranno accessi in modalità stand-by al fine di agevolarne il recupero da parte delle persone derubate che avessero attivato eventualmente la specifica applicazione. Gli altri oggetti rinvenuti, più di 80, sono visionabili nella "Bacheca degli oggetti recuperati" del sito della Polizia di Stato. Per visionare questi oggetti, dopo aver raggiunto la pagina web, è necessario compilare il format, selezionando prima la categoria "recuperati" e poi scegliendo la categoria di interesse nel menu a

tendina, indicando al contempo Torino nel campo delle province. Tutti gli oggetti in questione riportano come data di ritrovamento il 15-12-2021. Gli anziani insomma restano le vittime preferite di ladri e truffatori: non molto tempo fa in un altro quartiere torinese, quello di San Salvario, gli agenti avevano sgominato una banda che si diletta a truffare gli anziani allo sportello del bancomat. Anche in questo caso le vittime erano distratte da un complice mentre il ladro sostituisce la tessera già inserita nello sportello con una simile. Una volta effettuato lo scambio, i due ladri cambiavano città ed obiettivi non prima di aver prelevato il contenuto del conto corrente dell'anziano truffato.

CITTÀ METROPOLITANA

Primo consiglio il 12 gennaio

Prima seduta per il nuovo Consiglio metropolitano, eletto lo scorso 19 dicembre. Per convocazione del Sindaco, Stefano Lo Russo, i consiglieri si riuniranno mercoledì 12 gennaio alle 11 nella sala aulica "Elio Marchiario", in piazza Castello 205. Diversi i punti all'ordine del giorno: l'esame delle condizioni di eleggibilità dei Consiglieri metropolitani proclamati eletti e la convalida degli eletti stessi; l'insediamento ufficiale del Consiglio metropolitano; l'intervento del Sindaco metropolitano Stefano Lo Russo, con la comunicazione dell'assegnazione delle deleghe di funzioni amministrative. Ad avere la maggioranza in Consiglio metropolitano è la lista di centrosinistra "Città di Città", che ha ottenuto 11 Consiglieri. Sei sono invece gli eletti per la lista di centrodestra "Civica per il territorio", mentre solamente un consigliere è stato eletto per la lista del Movimento 5 Stelle "Obiettivi comuni".

COMUNE DI BRUINO (TO)

Piazza Municipio 3 - 10090 Bruino (TO)

AVVISO DI GARA - CIG 9019302377
Questo Ente indice procedura aperta sopra soglia con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa al ribasso per il servizio di refezione scolastica a ridotto impatto ambientale per il periodo dal 1/09/2022 al 30/06/2024. Importo soggetto a ribasso: 5,26 a pasto, oltre IVA e al netto di oneri per la sicurezza da interferenze, lotto unico. Termine ricezione offerte: 14/02/2022 ore 12:00. Documentazione integrale disponibile su www.comune.bruino.to.it. Il Responsabile Unico del Procedimento **Monica Busso**

GIA' RACCOLTI 7 MILA EURO PER L'INIZIATIVA

Cuneo, il quartiere della Stazione diventa un film

La trasformazione della zona di questi anni raccontata da *Andrea Ceraso e Andrea Fantino*

■ «L'Isolato» è un documentario di Andrea Ceraso e Andrea Fantino che vuole raccontare la zona adiacente alla stazione ferroviaria di Cuneo, tra corso Giovanni Giolitti, piazzale della Libertà, via Silvio Pellico, via Sebastiano Grandis e via Meucci. Un triangolo di strade che sta vivendo da anni una rapida trasformazione del proprio tessuto sociale, demografico e urbano tipica dell'Italia contemporanea, dove le aree urbane nei pressi delle stazioni sono spesso contraddistinte da grandi movimenti di persone, in particolare di migranti. La videocamera segue i residenti, i commercianti, le persone che frequentano e vivono l'area, delineando un quadro sulle nuove forme di convivenza in città. Inoltre, il film si misura con la trasformazione dello spazio pubblico e del suo rapporto con le comunità locali e le loro istituzioni. Da anni a Cuneo si sente la forte necessità di luoghi di incontro, di scambio, di confronto, e anche di semplice e pura convivialità, dove le persone si incontrino e si conoscano, dove possano esserci le condizioni per creare o consolidare un senso di comunità alla base di ogni sana società civile. All'interno dell'Isolato gli spazi pubblici sono stati e sono oggetto di tensione, di contesa, a volte anche di conflitto; ma allo stesso tempo sono diventati un

elemento la cui discussione ha portato a nuovi processi sociali e politici, capaci di dare luogo a vere e proprie forme di «riattivazione» della cittadinanza. Il progetto è nato più di un anno e mezzo fa dall'idea di uno dei due registi, Andrea Ceraso, nato e cresciuto nell'isolato, in via Meucci. Ha lasciato casa anni fa per vivere e lavorare lontano e ogni volta che tornava vedeva la zona trasformarsi lentamente: vecchi negozi sfitti o rinnovati, quasi tutti gestiti da commercianti stranieri, nuovi residenti, tra cui diversi stranieri, un clima di tensione crescente e respiro multiculturale sospeso, un'opportunità. Nel volersi attivare per «fare qualcosa e narrare»,



ha incontrato Andrea Fantino, antropologo culturale e documentarista che si è occupato per anni di rifugiati e migrazione e Giulia Marro, antropologa sociale e culturale, molto legata all'isolato per la sua attività di consigliera del Comi-

tato Cuneo Centro. La produzione è lunga e articolata, un lavoro di relazioni, sopralluoghi e primi interventi audiovisivi che richiedono e hanno richiesto molte risorse economiche e di lavoro; per questo motivo è nata l'idea di lancia-

re una campagna di raccolta fondi, il crowdfunding, con un obiettivo di 10mila euro, che a poche ore dalla fine ha raggiunto quasi 7mila euro. Andrea Fantino dice: «Se ci troviamo a lanciare questa campagna non è esclusivamente

per raccogliere fondi: crediamo che il cinema del reale debba confrontarsi non solo con il reale che incontra durante la produzione, ma con un pubblico fatto di carne ed ossa, reale anch'esso, individui che hanno una specifica visione del mondo, che esprimono un pensiero, che si ritrovano a confrontarsi con i temi affrontati dai documentari, che vedono nella narrazione visiva una possibilità interpretativa, la possibilità di vedere il reale sotto una nuova luce, per dare il via a dei processi di trasformazione sociale, politica, ed intellettuale. La bellezza del crowdfunding in una parola? «Condivisione». Andrea Ceraso recentemente ha scritto sul suo profilo Facebook, a proposito della campagna in corso: «Guardate, leggete e finanziate questo nostro progetto cinematografico che scalpita e che ha bisogno anche di voi. Certo: in cambio arriveranno gadget, gratitudine profonda, anteprese, feste in loco e l'opportunità di diventare produttori del film, ma più di tutto avrete acceso una luce su una piccola zona di Cuneo e del mio cuore, così specifica e poco conosciuta da essere non solo "grande", ma potenzialmente universale. Da raccontare». Il progetto è sostenuto da Zoè in città, Micò Aps e Comitato del quartiere Cuneo Centro.

RC

ALBA

Causa Covid-19 spettacolo teatrale rinviato

■ Il Teatro Sociale "G. Busca" di Alba ha fatto sapere che lo spettacolo "Il Gruffalò", prodotto dalla Fondazione Aida, previsto per domenica 9 gennaio alle ore 16.30, viene posticipato a domenica 3 aprile 2022 a causa della positività al Covid19 di alcuni componenti del cast. I biglietti già acquistati restano validi per la nuova data.

Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al numero 0173 292470 oppure scrivere alla mail biglietteria.teatrosociale@comune.alba.cn.it. Si ricorda che i biglietti della stagione 2021/2022 sono in vendita: al botteghino del teatro (Piazza Vittorio Veneto 3 - Alba) il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00 e nei gior-

ni di programmazione di spettacolo a partire da due ore prima dell'inizio dell'evento nei punti vendita del Circuito Piemonte Ticket (ad Alba Libreria La Torre - via Vittorio Emanuele 19/g - tel. 0173 33658). L'elenco completo dei punti vendita è sul sito www.piemonteticket.it. Nei punti vendita viene applicato il diritto di preven-

dita e la commissione. On line sul sito www.ticket.it. I biglietti possono anche essere prenotati mandando una mail a biglietteria.teatrosociale@comune.alba.cn.it e ritirati al botteghino il giorno dello spettacolo. I pagamenti potranno essere effettuati con le seguenti modalità: bancomat o sistema di pagamento online della Pubblica Amministrazione-PagoPa (non saranno accettati contanti).



Prossimamente

BALLANDO

le Cupole



IN COMPAGNIA DI:
SONIA DE CASTELLI
PINO MILENR
LORIS GALLO
PIERO MONTANARO




seguici sui social

telecupole 

telecupole piemonte 

www.telecupole.com

TUTTI I MARTEDI IN DIRETTA
DALLE 20,30

Limone Piemonte, la Montagna del

in vacanza con gli sci sulle favolose piste della Riserva Bianca



Charme & Eleganza

Storico hotel, elegante e maestoso, alla partenza degli impianti sciistici.

Ristorante con specialità enogastronomiche del territorio.

Lo stile dell'hotel si ispira alla tradizione alpina; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi.

Tel. 0171.92389



info@grandhotelprincipe.com

www.grandhotelprincipe.com

Relax & Benessere

Nel centro di Limone Piemonte, perla delle Alpi Marittime, il Residence dispone di esclusivi appartamenti con angolo di cottura; le Suites sono dotate di vasca Jacuzzi. Baby Room e Ski Room.

Servizio navetta gratuito per le piste da sci.

Tel. 0171.926965



info@limonepalace.com

www.limonepalace.com



Offerte Speciali di inizio stagione

www.alpiemareholidays.com



Vacanze Sicure con Green Pass



PROPOSTE PER UNA MOVIDA «CONDIVISA»

La sinistra al buio ricicla il sindaco della notte

Manifesti nelle case del centro storico. Ma le idee sono quelle (perdenti) di Crivello nel 2017

Diego Pistacchi

■ Un sindaco di notte per una sinistra che non riesce a uscire dal buio pesto di idee e ricicla quelle (perdenti) di cinque anni fa. A pochi mesi dal voto che dovrà scegliere il sindaco per il prossimo quinquennio, compaiono - ovviamente nottetempo - manifesti firmati dall'associazione «Genova che osa» che propongono una serie di soluzioni a quello che dovrebbe essere il problema dei problemi di Genova: la movida e il difficile compromesso tra le esigenze dei residenti e di quanti vogliono divertirsi fino a tarda ora. «Vivi la movida» è l'accattivante titolo dei manifesti, che si dice siano stati studiati e prodotti a seguito di alcuni incontri. Tutti a spalancare la bocca in particolare per un'idea nuova e brillante. L'associazione suggerisce di individuare il «Sindaco della Notte», una figura istituzionale «che promuove l'economia e la qualità della vita nelle ore notturne, ponendosi da mediatore tra la domanda di vita notturna e le esigenze di chi, nei quartieri della movida, ci vive». Tutto (forse) bello, ma certo non originale. Basta una banale googolata per scoprire che la proposta caratterizzava un altro manifesto, quello elettorale del candidato sindaco del cen-



tro sinistra Gianni Crivello, che può vantare un altro indiscusso primato: quello di essere il primo compagno ad aver perso Genova dopo decenni di incontrastato dominio rosso. Era il 2017 e quell'idea non era stata vincente. Ma una sinistra che non ha idee nuove da opporre a Marco Bucci si deve accontentare di riciclare quelle vecchie, magari contando sul fatto che possano essere rilanciate, anche sui media, come nuove. Perché si sa che i giornali, come i manifesti e le idee della sinistra, il giorno dopo si prestano a infiniti usi diversi.

DIMESSO IERI MATTINA

Covid, Cassano torna a casa

■ Tutto come previsto. Antonio Cassano è già a casa, il decorso ospedaliero ha confermato le previsioni dei medici e l'ex campione ha lasciato il San Martino dove era stato ricoverato per un principio di polmonite a seguito di un'infezione da Covid. A confermare le dimissioni avvenute ieri mattina è stata la stessa direzione sanitaria del policlinico. «Ancora positivo, pressoché asintomatico, Cassano proseguirà le cure presso la sua abitazione, seguito come prassi dopo le dimissioni assistite, dall'équipe del professor Matteo Bassetti», recita la nota stampa diffusa dall'ospedale. Cassano aveva contratto il Covid ma, avendo ricevuto due dosi di vaccino, ha superato il problema in breve tempo. Al San Martino è stato poi curato con il farmaco antivirale Remdesivir.

Polemiche dannose sulla proposta della corsa rosa

Aiutare il Comitato delle Vittime a non fare un Giro a vuoto

segue dalla prima pagina

(...) Oggi nessuno la celebra più come una vittoria, ma come un commosso ricordo. Non ci sono polemiche, addirittura è forse la festa nazionale che unisce di più gli italiani.

Se il Giro passasse sul nuovo viadotto, ci sarebbero immagini e commenti a riportare tutti a quella terribile vigilia di Ferragosto. Poi sarebbe anche l'occasione di far vedere quello che Genova è stata capace di fare? Magari sì, certo. Anche. E allo-

ra? Non ci sarebbe nulla di cui vergognarsi, anzi. Il Giro sarebbe una straordinaria occasione per far sì che, quel giorno, milioni di persone ricordino cosa è accaduto, prima e dopo. Le vittime e qualcosa di positivo nato a seguito del loro sacrificio.

Non sarà politicamente corretto dire che per troppo amore si può sbagliare e che il Comitato delle Vittime probabilmente sta eccedendo in questi ripetuti errori d'amore, così come chi a livello mediatico cavalca la protesta di Egle Possetti. Ma proprio nella convinzione di aiuta-

re a evitare che il ricordo resti qualcosa di personale nell'oblio generale, può essere utile suggerire ai familiari di non criticare sempre ogni iniziativa positiva che riporti l'attenzione sulle 43 vittime del ponte. Dire che questa volta hanno fatto un Giro a vuoto non è mancanza di rispetto. Se non esistesse la «festa» del 4 novembre, se non esistesse un monumento al Milite Ignoto, non ci sarebbe più nessuno che ricordi le centinaia di migliaia di vittime innocenti della Grande Guerra.

Diego Pistacchi

zona mista



VINCE IL CAGLIARI 2-1, DISASTRO CANDREVA

Fa tutto Yoshida, quando esce la Samp sprofonda

■ La Samp è solo Yoshida e il Cagliari fa passare una pessima Epifania al neo presidente Lanna. Preoccupante la battuta d'arresto, soprattutto per come è maturato l'1-2. Il Cagliari prova a partire forte e spaventa la Samp. all'11' Joao Pedro si invola tutto solo verso Audero dopo aver strappato palla a un titubante Chabot. Forse c'è un tocco irregolare, ma l'arbitro lascia correre ed è monumentale Yoshida a chiudere in scivolata proprio mentre l'attaccante sta per calciare a botta sicura da pochi metri. Il giapponese concede il capolavoro bis 7 minuti dopo quando di petto sforna dal limite dell'area un assist perfetto per Gabbiadini che colpisce con potenza al volo e lascia di sale Cragno.

È l'1-0 che ribalta l'inerzia della partita. Da lì all'intervallo c'è solo la Samp in campo e il raddoppio viene sfiorato in più occasioni, una su tutte quella del 27', quando Candreva è tutto solo ma in scivolata non arriva su un cross basso di Bereszynski che attraversa il limite dell'area piccola.

Ma è ancora il giapponese protagonista involontario e

negativo della svolta. Si infortuna al 5' della ripresa e lascia a Dragusin. La difesa blucerchiata perde certezze e sbanda. Il Cagliari è subito pericoloso e al 10' pareggia con deiola libero di calciare due volte contro Audero che può solo respingere il primo tentativo. La Samp non c'è più, Candreva, faro della squadra per lunghe partite, ieri non c'è mai stato.

E arriva il raddoppio al 25' con Pavoletti ancora tutto solo in area che raccoglie un tiro sbagliato di Lykogiannis. Sembra fuorigioco, ma il Var conferma che per millimetri l'attaccante è in posizione regolare. Arrivano i cambi che confermano il tallone d'Achille della Samp, ed è solo il Cagliari ad andare più volte vicino al terzo gol che chiuderebbe il match e che viene negato da uno strepitoso Audero. La partita si chiude con il suggello alla pessima giornata di Candreva che, per frustrazione, tira un pugno a un avversario sotto gli occhi dell'arbitro. Rosso inevitabile e fine delle speranze, anche se da quel momento si vedono per assurdo gli unici due cross da destra verso l'area rossoblù.

SCONFITTA 2-1 AL PICCO

Lo Spezia non regge l'urto con lo scatenato Caprari

■ Lo Spezia dura un tempo, giocando alla pari del Verona, sprofonda sotto i colpi di uno scatenato Caprari, poi si risveglia troppo tardi e, quando sperava di riacciuffare in extremis il pari, si ritrova in 10. Partita dai tre volti ieri al Picco, che lascia le Aquile in una situazione pericolosa di classifica, specie dopo la vittoria corsara del Cagliari a Marassi.

Già nel primo tempo il Verona si dimostra molto pericoloso, in particolare con le iniziative di Lazovic che sono devastanti sulla sinistra e che, spesso con triangolazioni acrobatiche e di prima con Caprari, mettono gli attaccanti in condizione di



battere pericolosamente a rete. Tre occasioni nei primi 15 minuti svaniscono a fil di palo con i tiri di Simeone, Lasagna e Lazovic stesso. Poi uno squillo spezzino che con un'azione in contropiede di Rea entra in area e viene fermato solo dalla parata di Pandur. Al 26' è Maggiore a liberarsi bene e da dentro l'area prova a servire inutilmente un compagno. Al 33' Lazovic viene invece fermato solo dalla traversa a Provedel battuto.

È il secondo tempo però a regalare le emozioni migliori. Prima Provedel salva su Lasagna, poi al 14' Caprari chiude in gol una grande azione volante tra Lasagna e Simeone. Bastoni prova a reagire con un'azione personale, ma la palla finisce fuori. E Caprari al 25' raddoppia con un grandissimo tiro da fuori area. L'attaccante è lasciato troppo solo di aggiustarsi la mira per battere a fil di palo Provedel. Il Verona potrebbe dilagare ma non è spietato con Barak e a 10 dalla fine le Aquile hanno un colpo d'ala. Erlic prende palla, si fa tutto il campo e conclude con un gran tiro incrociato nel «sette» sul quale fa una prodezza Pandur che mette in angolo. Erlic però si concede la gioia mettendo dentro proprio il cross dalla badierina. Troppo tardi, la cronaca fa solo in tempo ad annotare l'espulsione di Agudelo per un fallaccio (più scomposto che cattivo) a centrocampo.

PUNTO SOFFERTO MA PESANTE PER IL GENOA

Subito una perla di Destro per fermare il Sassuolo

■ Cuore e applicazione per non vanificare del tutto un gioiello di Destro. Sassuolo Genoa finisce 1-1 per un punto che fa classifica.

Il Grifo fa capire subito come intende giocare la partita. Il Sassuolo è libero di manovrare finché non si avvicina troppo all'area: lì c'è il muro rossoblù, pronto a ribaltare l'azione. Già al 6' Zinho mette in mezzo un pallone d'oro sul quale non è reattivo Eku-ban. Che però si rifà pochi secondi dopo, perché il pressing del Genoa lo mette in condizione di ricevere palla in area tutto sulla destra. Il ghanese si gira e mette in mezzo, dove Destro firma un colpo di classe: tacco e palla nell'angolino opposto. È l'1-0 che il Genoa difende con ordine, sprecando con qualche leggerezza di troppo possibili ripartenze invitanti.

Shevchenko non cambia la difesa a 3, puntellandola a sinistra con un Cambiaso più impreciso del solito e a destra con il neo acquisto Hefti, che si conferma innesto di qualità coprendo tutta la fascia. Badelj si dedica alla rottura, mentre Hernani e Portanova sono troppo leggeri per sostenere il ribaltamento dell'azio-

ne. Il Sassuolo però fa tanto palleggio e giro palla, ma a fine tempo non si conta un solo tiro degno di nota verso la porta di Sirigu.

Che la tattica di Sheva fosse giusta lo conferma l'avvio di ripresa, quando il Genoa si fa ingolosire ad alzare appena il baricentro. Sassuolo micidiale in ripartenza: al 6' mette Defrel solo davanti a Sirigu che respinge a gambe chiuse, ma tre minuti dopo non può nulla quando la palla al termine di un'azione in area di Raspadori rimpalla sui piedi di Berardi troppo solo: 1-1.

Inizia un'altra partita, le azioni dei neroverdi si fanno più insistenti e Sheva è bravo a intuire che Hernani è inadeguato a dare fiato alla difesa e lo sostituisce con un più mobile e motivato Melegoni che al 19' entra insieme a Fares per rilevare Hefti. Cambiaso passa a destra e alza il proprio rendimento. Al 30' anche Destro è in debito d'ossigeno e lascia spazio a Pandev. Sheva non cede mai e anche sul finale mette Cassata e Caicedo per Portanova ed Eku-ban. La partita finisce con il Genoa più tonico e meno ripiegato su se stesso. L'1-1 finale fa classifica e morale.

**Stiamo attraversando un periodo di forte aumento del costo dell'energia.
Noi ti consigliamo e con **oltre 50 sportelli** ti affianchiamo sul territorio.**

EGEA C'È



IRONIKA

**Vieni a trovarci, contattaci o visita il nostro sito.
Troverai la soluzione adatta a te per ottimizzare
i costi dell'energia e **#consumaremeglio****



EGEA
LA CASA DELLE BUONE ENERGIE

Linea diretta Egea 800 44 10 10 www.egea.it